

La Rete Vulnologica dell'ASUR Marche

Una delle più frequenti complicanze a cui i pazienti diabetici, vasculopatici o con deficit della mobilità vanno incontro è lo sviluppo di ulcere cutanee vascolari o da pressione. Si tratta di condizioni cliniche che espongono a rischio infettivo, impattano sull'autonomia dell'individuo e necessitano di trattamenti prolungati. Nella Regione Marche, sin dal 2009, è stato costituito un gruppo multiprofessionale di specialisti e operatori sanitari del territorio i quali hanno condiviso percorsi di collaborazione e di presa in carico in tema di prevenzione e trattamento delle lesioni cutanee vascolari e da pressione. Il gruppo si è consolidato negli anni e nel 2015 ha prodotto un documento, approvato con Det. Dir. Generale ASUR 916, che ha formalizzato la Rete Vulnologica operante sul territorio marchigiano ed individuato i livelli di presa in carico del paziente con ferite difficili, definendo ruoli e le competenze a seconda dei livelli di complessità. La Rete Vulnologica dell'ASUR Marche prevede: - centri di primo livello che comprendono gli ambulatori infermieristici territoriali presso il Distretto/Case della Salute o ospedalieri, le Cure Domiciliari Integrate e il sistema della residenzialità territoriale. Sono centri a gestione infermieristica, con personale di comprovata esperienza nel settore a cui si accede su richiesta del MMG e dove vengono eseguite prestazioni di primo livello come visita di valutazione infermieristica, irrigazione di ferita, medicazioni

e bendaggi semplici e complessi;- centri di secondo livello che comprendono gli ambulatori specialistici dedicati alle ferite difficili, attivi almeno due volte/settimana in ambito ospedaliero o distrettuale. Vi operano infermieri con comprovata esperienza nel settore e medici specialisti che si occupano di vulnologia. A tale livello si può accedere o su richiesta del MMG oppure su invio da parte dei centri di primo livello. Possono essere eseguite prestazioni come medicazioni complesse/avanzate, escarectomie chirurgiche in anestesia locale, innesti di cure, terapia a pressione negativa, elettrostimolazione terapia fotodinamica per casi selezionati, terapia chirurgica ambulatoriale e utilizzo di device tecnologici per debridment e stimolazione innesco riparazione tissutale; - centri di terzo livello presenti nelle Unità Operative dei Presidi Ospedalieri per acuti dove vi è possibilità di ricovero. Vi operano infermieri e medici specialisti che si occupano di vulnologia con esperienza professionale nel settore di almeno due anni e possono essere eseguite le seguenti prestazioni: asportazione radicale dell'ulcera, innesto di cute, innesto di tessuto bioingegnerizzato, innesto di derma rigenerativo, correzione chirurgica dell'insufficienza venosa con interventi tradizionali o con laserterapia endovascolare o con scleroterapia o scleromousse ecoguidate, debridment chirurgico con device specifici, terapia a pressione negativa. Nell'anno 2017, inoltre, è stato costituito un tavolo interaziendale di esperti che ha prodotto un documento sulla prevenzione e cura delle Lesioni da Pressione, approvato con Det. Dir. Gen. ASUR 559/2017.

Tale documento, redatto dai maggiori esperti sul tema appartenenti a tutti gli Enti del SSR, è stato elaborato con i seguenti obiettivi:- uniformare conoscenze e comportamenti degli operatori per fornire modalità omogenee di pre-venzione e trattamento;- adottare un modello operativo unico nelle strutture ospedaliere, residenziali, riabilitative e nel sistema delle Cure Domiciliari per uniformare metodi di intervento e di monitoraggio e facilitare la continuità dell'assistenza tra i diversi livelli di cura;- fornire indicazioni per la prevenzione e il trattamento delle lesioni, basate sulle principali evidenze scientifiche. A seguito della pubblicazione del documento interaziendale è stata promossa una formazione specifica a tutti gli operatori delle Unità Operative ospedaliere e territoriali e sono stati promossi due studi osservazionali sulla prevalenza delle Lesioni da Pressione nell'anno 2018 e nel 2019 che hanno coinvolto tutte le strutture di degenza dell'ASUR Marche (Presidi Ospedalieri per acuti, Ospedali di Comunità, RSA a gestione diretta), con l'obiettivo di monitorare le dimensioni del fenomeno e di verificare l'efficacia della formazione svolta. Inoltre, nell'ambito del progetto di informatizzazione della Rete del Territorio che si sta completando nella Regione Marche, la Rete Vulnologica sta sperimentando una cartella informatizzata per la gestione dell'attività ambulatoriale di tutti i livelli della rete. La cartella informatizzata vuole essere uno strumento di supporto alla Rete anche nell'ottica della condivisione delle informazioni cliniche tra i vari livelli previsti e della condivisione e

corretta conservazione della documentazione iconografica
come da normativa vigente.